

Trattamento omeopatico extra-ospedaliero di pazienti sintomatici COVID-19: i medicinali omeopatici caratteristici in Italia e la loro sequenza

Sintesi dei rimedi e sequenze di rimedi in 62 casi italiani consecutivi (dal 25.02 al 05.05.2020)

Introduzione:

Dopo la pubblicazione dell'articolo [Pazienti sintomatici COVID-19 positivi e probabili trattati da medici omeopati -uno studio descrittivo italiano](#)¹, diversi colleghi omeopati ci hanno chiesto più dettagli sulle prescrizioni omeopatiche utilizzate.

Nel frattempo, poiché la raccolta e la selezione dei casi procede, abbiamo ad oggi un totale di **50 +12 = 62** casi attentamente selezionati e raccolti secondo i criteri di inclusione descritti nell'articolo suddetto.

Anche per gli ultimi **12** casi, abbiamo osservato un andamento analogo ai 50 precedenti: tutti i decorsi hanno avuto esito in ristabilimento del paziente.

Inoltre, nessun paziente ha dovuto ricorrere a ricovero ospedaliero.

Nel frattempo, è stata pubblicata il 18 di maggio 2020 una importante overview sul COVID-19² che affronta fra l'altro il tema della individuazione del [genus epidemicus](#) nella epidemia da COVID-19 in atto. Commenteremo a questo proposito alcuni passi di S. Hahnemann tratti dal suo testo basilare di metodologia medica, l'Organon dell'arte medica VI edizione. Utilizziamo una traduzione inglese particolarmente accurata, che fra l'altro è corredata da un utilissimo [glossario](#) sui concetti-chiave del testo³. In questo glossario, a pag. 312, si legge che il tema del genus epidemicus è stato trattato nei paragrafi [101](#), [102](#), [241](#). Cerchiamo di rispondere ad alcune domande basilari, le stesse che abbiamo affrontato quando abbiamo iniziato a raccogliere la nostra casistica

Quante osservazioni cliniche sono necessarie per arrivare alla definizione del genus epidemicus nella epidemia da COVID-19 ? In altre parole, quanti pazienti COVID-19 devono essere osservati attentamente?

Hahnemann afferma che sono necessari "parecchi casi" per avere una chiara immagine dell'epidemia, anche se poi aggiunge che il medico che [indaga accuratamente](#) arriva spesso alla comprensione dell'epidemia fin dai primi casi (§ 101). Come metodo di lavoro, abbiamo lavorato nel modo più accurato possibile sui report di un numero crescente di casi. Mano a mano che si raccoglievano i reports. Il quadro sintomatologico si arricchiva e si precisava. 50 e poi 62 casi selezionati possono sembrare pochi, ma occorre notare che i report omeopatici, prendono nota di

¹ https://www.researchgate.net/publication/340594925_Pazienti_sintomatici_COVID-19_positivi_e_probabili_trattati_da_medici_omeopati_-uno_studio_descrittivo_italiano

https://www.researchgate.net/publication/340631586_Symptomatic_COVID-19_positive_and_likely_patients_treated_by_homeopathic_physicians_-_an_Italian_descriptive_study

² Manchanda RK_Gupta Meeta_Homeopathy in the Covid-19 Pandemic: Opportunities, Challenges and the Road Ahead_Homeopathy for Everyone_2020_05_18

https://hpathy.com/homeopathy-papers/homeopathy-in-the-covid-19-pandemic-opportunities-challenges-and-the-road-ahead/?fbclid=IwAR1_s4ttDaD4ywohf-Vtni7__7cruYLgtyTBpofYtWOn2YxTeNPPUxjDJ-Y

³ Samuel Hahnemann Organon of the medical art. Edited and annotated by Wenda Brewster o' Reilly. Birdcage books 1997

tutti i segni ed i sintomi dei pazienti, sia fisici che mentali ed emozionali, non solo di quelli che sono più frequenti statisticamente.

[Il genus epidemicus del COVID-19 è l'insieme dei sintomi che individuano l'epidemia oppure è l'individuazione di alcuni medicinali omeopatici da utilizzare nel trattamento dell'epidemia ?](#)

Questo punto è fondamentale perché chiarisce se il focus primario deve essere sulla individuazione dei sintomi oppure direttamente sul rimedio indicato. Hahnemann scrive "il complesso dei sintomi comuni a tutti i pazienti" e questo concetto è indicato dal curatore Brewster o' Reilly come **genus epidemicus**⁴. Hahnemann **non** usa nel paragrafo 241 della VI edizione dell'Organon il termine genus epidemicus ma ne utilizza il concetto.

La dottrina del "Genius epidemicus" parte dal medico inglese **Thomas Sydenham**⁵ nel XVII secolo⁶. Un riferimento utile a questo proposito si trova nella nota 2 al paragrafo 81 della VI edizione dell'Organon. In questa nota, Hahnemann cita Sydenham. Per Hahnemann, il contributo fondamentale di Sydenham è stato quello di aver capito che ogni epidemia ha **sintomi** diversi da ogni altra e va quindi trattata come entità distinta. Per l'importanza del concetto riportiamo nella nota sia la traduzione italiana che il testo originale tedesco⁷. D'altronde, proprio Sydenham ha fornito una chiara descrizione nel suo testo *Medical Observations della scarlattina*⁸, malattia con andamento epidemico curata dallo stesso Hahnemann⁹

⁴ "the symptom complex common to all the patients [i.e. the genus epidemicus] Organon § 241 pag. 214

⁵ "Thomas Sydenham, (born 1624, Wynford Eagle, Dorset, Eng.—died Dec. 29, 1689, London), physician recognized as a founder of clinical medicine and epidemiology. Because he emphasized detailed observations of patients and maintained accurate records, he has been called "the English Hippocrates.""

<https://www.britannica.com/biography/Thomas-Sydenham>

⁶ Baumann Hans, Dr. med, Geschichte der Heilkunde, WissenMediaVerlag, 2004, pag. 192

<https://books.google.it/books?id=EcsZ90JfsSgC&pg=PA192&lpg=PA192&dq=genius+epidemicus+ursprung+begriff&source=bl&ots=qVjkwGrNO-&sig=ACfU3U3wzh6HOWOPdfctr2ug4MqeQJPKxw&hl=en&sa=X&ved=2ahUKewjM4b-zrNzpAhWzSxUIHWjcAGAQ6AEwAnoECAoQAQ#v=onepage&q=genius%20epidemicus%20ursprung%20begriff&f=false>

⁷ "ogni epidemia di una tale febbre circolante, ogni volta caratterizzata come una malattia diversa, **nuova**, mai così prevalente, molto diversa nel suo decorso così come in molti dei suoi **Sintomi** più eclatanti e in tutti i suoi comportamenti ogni volta. Ognuna di esse è talmente diversa da tutte le epidemie precedenti, denominate in un modo o nell'altro, che sarebbe impossibile essere logicamente precisi in termini di concetti se volessimo dare a queste epidemie, così diverse tra loro, uno dei nomi che sono stati introdotti nelle patologie e trattarle secondo questo termine improprio. Solo l'onesto **Sydenham** se ne è reso conto, poiché egli (Opera. Cap. 2. de morb. epid. p. 43.) insiste a non prendere una malattia epidemica per una già esistente e a curarla medicalmente alla maniera di un'altra, poiché tutte, per quanto apparissero gradualmente, sarebbero state diverse l'una dall'altra:"

testo originale: "jede Epidemie solcher herumgehenden Fieber, sich jedesmal als eine andere, **neue**, nie ganz so dagewesene Krankheit auszeichnet, sehr abweichend in ihrem Verlaufe sowohl, als in mehreren der auffallendsten **Symptome** und ihrem ganzen jedesmaligen Verhalten. Jede ist allen vorhergegangenen, so oder so benannten Epidemien dergestalt unähnlich, daß man alle logische Genauigkeit in Begriffen verläugnen müßte, wenn man diesen, unter einander selbst so sehr abweichenden Seuchen, einen jener, in den Pathologien eingeführten Namen geben und sie dieser mißbräuchlichen Benennung gemäß, arzneilich überein behandeln wollte. Dieß sah bloß der redliche **Sydenham** ein, da er (Oper. Cap. 2. de morb. epid. S. 43.) darauf dringt, keine epidemische Krankheit für eine schon da gewesene zu halten und sie nach Art einer andern ärztlich zu behandeln, da sie doch alle, so viel ihrer nach und nach erschienen, von einander verschieden wären:" tratto da <http://www.homeoint.org/books4/organon/org080.htm#p81>

⁸ Rolleston JD. THE HISTORY OF SCARLET FEVER. Br Med J. 1928 Nov 24;2(3542):926-9. doi:

10.1136/bmj.2.3542.926. PMID: 20774279. <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/20774279/>

from_term=the+history+of+scarlet+fever+1928&from_exact_term=the+history+of+scarlet+fever+1928&from_pos=3.

⁹ Jacobs J. Homeopathic Prevention and Management of Epidemic Diseases. Homeopathy. 2018 Aug;107(3):157-160. doi: 10.1055/s-0038-1649487. Epub 2018 May 12. PubMed PMID: 29753299.

https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/29753299/?from_single_result=hahnemann+and+scarlet+fever

Quando “il complesso dei sintomi comuni a tutti i pazienti”¹⁰ sia individuato, ciò permette secondo Hahnemann di trovare il rimedio specifico omeopatico. Come si vede, tutta l’attenzione è sull’individuazione dei **sintomi** che individuano l’epidemia; il trattamento omeopatico ne è una diretta conseguenza¹¹. Notiamo che:

- il genus epidemicus è il **complesso** dei sintomi. Non è quindi puramente un elenco ordinato in senso statistico dei singoli sintomi, come si è visto nella quasi totalità degli articoli pubblicati sul COVID che riguardano il problema della diagnosi.
- il genus epidemicus riguarda **sintomi comuni** a **tutti** i pazienti con quella data epidemia
- mano a mano che le accurate osservazioni cliniche aumentano, è possibile dividere sintomi generici comuni a diverse malattie infettive da sintomi **marcati, peculiari ed anche più rari**, che diventano progressivamente caratteristici di quella epidemia¹², nel nostro caso il COVID-19

Durante una grave pandemia, come quella in atto, è ovvio comunque che gran parte dell’interesse dei medici con competenza aggiuntiva in omeopatia è quello di individuare quali sono i medicinali che sono stati utilizzati nei casi risolti favorevolmente. Perchè ogni medico possa avere una informazione il più possibile utile clinicamente, anche se sintetica, riportiamo di seguito i **medicinali prescritti** per ognuno dei 62 casi raccolti con un commento finale. In un prossimo articolo descriveremo i sintomi raccolti dai vari pazienti.

Il testo che proponiamo è una estrema sintesi dei medicinali usati nei singoli casi clinici descritti in forma narrativa.

Aggiungiamo una legenda per rendere la comprensione più immediata. Le abbreviazioni utilizzate sono di uso corrente nei diversi repertori omeopatici ed indicano i vari medicinali omeopatici utilizzati. Sottolineiamo che i dati che riportiamo sono semplicemente i dati presenti nei riporti inviati dai diversi medici omeopati.

Legenda:

RA=Remissione apparente della sintomatologia.

RE= Ristabilimento con esiti

Rdf = Rimedio di fondo del paziente

aa = alternato con

In questa estrazione sintetica, non è specificata la posologia di ogni rimedio, né il suo ritmo di somministrazione, né quante volte e per quanto tempo è stato assunto.

Quando non è indicato, la scala utilizzata per i diversi medicinali è la scala centesimale (CH o C) ; l’abbreviazione K indica la scala korsakoviana e la sigla LM la scala cinquantamillesimale

Ogni riga sintetizza la **sequenza** in ordine temporale dei medicinali omeopatici utilizzati in ogni singolo paziente; ad esempio, la prima riga in cui si legge Phos 30, 200k, Bry 1000K significa che il

¹⁰ “the symptom complex common to all the patients [i.e. the genus epidemicus]” Organon § 241 pag. 214

¹¹ In questo articolo, viceversa il genus epidemicus è indicato come il rimedio curativo HÖRING FO. Der Genus epidemicus [The Genus epidemicus (Hahnemann’s term for the homeopathic remedy most effective in a particular epidemics)]. Arztl Wochenschr. 1955 Aug 19;10(33):749-51. German. PMID: 13258410.

¹² Organon, § 102 pag. 140

paziente ha assunto prima Phosphorus flavus 30 CH, poi sempre Phosphorus flavus 200 K, poi Bryonia alba 1000 K.

Caso 1: Phos 30, Phos 200k, Bry 1000k

Caso 2: Bell 200, Bry 30, Ars 200k , RA Phos 200k , Phos 1000k

Caso 3: Phos 30

Caso 4: Rfd

Caso 5: Phos 15

Caso 6: Phos 30

Caso 7: Bell 5, bry 200k, 1000k, phos 30

Caso 8: Merc 5, lyc 6, lyc 6 Lm, chel 6

Caso 9: Spig 6

Caso 10: Bry 6, sulph 7

Caso 11: Lob 30, ars 30

Caso 12: Bry 30, eup-p, RE chin

Caso 13: Spong, chin 30, just 30, bry

Caso 14: Ant-t 15

Caso 15: Phos 7

Caso 16: Kali-a 200k (rdf), bry 30

Caso 17: Eup-p

Caso 18: Bell 30, gels 30, 200k

Caso 19: Ars 30, 200, 1000

Caso 20: Ars 30

Caso 21: Spong 30,

Caso 22: Eup-p 200, ars 200, phos 200

Caso 23: Phos 10000k

Caso 24: Bry 10000k

Caso 25: Bry 30

Caso 26: Bell 5, merc 30, na-m 30 (rdf)

Caso 27: Bry 30, phos 30

Caso 28: Bry 30, 200

Caso 29: Bry 30

Caso 30: Sulph 30

Caso 31: Bry 30 RE ph-ac 30, bry 30

Caso 32: Gels 30 aa eup-p 30, bry 30 aa bell 9 RE gels 30

Caso 33: Bry 30

Caso 34: Bry 10000k RA ph-ac

Caso 35: Bry 10000k RA ferr-ph

Caso 36: Bry 10000k, ars 200k, ph-ac 30, 200, 1000, ruta 1000

Caso 37: Ars 200k RE pyrog 200

Caso 38: Caust

Caso 39: Bry 200, 1000k, ars 200

Caso 40: Ars 200

Caso 41: Ant-t 9 RA ant-t 30

Caso 42: Ars 30

Caso 43: Phos 30, ph-ac 9 RA ph-ac 30, bry 30, lyc 15, bry 30, ant-t 9, 30, ph-ac 1000k, ph-ac30 aa ant-t30, aa_____ [arn30, Bry 30, ant-t 1000k RE ph 200

Caso 44: Kali-ph 200k RE ign 200

Caso 45: Bry 30 RA phos 30

Caso 46: Bry 30, phos 30

Caso 47: Ant-t 200

Caso 48: Bry 200

Caso 49: Bell 30, ars 30, bry 30 RA ars 200 RE carbo-v 6

Caso 50: Bell 30, bry 30, puls 30, bell 200k, sulph 30

Caso 51: Acon 6, bry 6

Caso 52: Bry 6, podo 6

Caso 53: Bry 30, ant-t 30, ars 30

Caso 54: Merc (rdf)

Caso 55: Ars 30 RA sulph 30

Caso 56: Acon 30, sulph 50000k (rdf)

Caso 57: Ars 30

Caso 58: Ars 30, puls 30

Caso 59: Ars 10000k, nux-v 10000k, chin-s 30, bry 1000k, carbo-v 1000k, puls 1000k, 10000k

Caso 60: Ars 1000k, crot-h 1000k, 10000k

Caso 61: Calc 10000k

Caso 62: Eup-p 30

TOTALE 62 pazienti

Analisi statistica dei rimedi adoperati

Nei 62 casi consecutivi esaminati, sono stati adoperati in totale 34 diversi rimedi: 16 i rimedi che sono stati adoperati in più di un caso, e 18 i rimedi adoperati in un solo caso.

Se un rimedio è stato adoperato alla stessa potenza in momenti successivi dello stesso decorso ovvero in alternanza con un altro, è stato considerato una sola volta nell'estrazione statistica di seguito riportata.

Bry (prescritto 33 volte) è stato adoperato nel 53% dei casi

Ars (18) nel 29%

Phos (16) nel 26%

Ph-ac (8) 13%

Bell (7) nel 11%

Ant-t (6) nel 10%

Eup-p, Sulph (5) nell'8%

Puls, Gels (4) nel 6%

Merc, Lyc (3) nel 5%

Chin, Spong, Carbo-v, Acon (2) nel 3%

Crot-h, Chel, Spig, Lob, Just, Kali-ar, Arn, Nat-m, Caust, Ferr-ph, Pyrog, Kali-p, Ign, Podo, Nux-v, Chin-s, Calc, Rfd non specificato (1), nell'1%

ATTENZIONE: Il totale percentuale non è cumulabile! Perché sono stati prescritti, in media 2 rimedi in sequenza in ogni caso (da un minimo di 1 ad un massimo di 6). Ogni medico, inoltre, ha fatto in ogni singolo caso una media di 2,8 prescrizioni (da un minimo di 1 ad un massimo di 15), poiché può avere prescritto lo stesso rimedio in due potenze successive ascendenti.

FREQUENZA DELLE PRESCRIZIONI DEI RIMEDI OMEOPATICI IN OGNI CASO DI COVID-19 (SINTESI):

BRY (53%)

ARS, PHOS (29-26%)

Ph-ac, Bell, Eup-p, Ant-t, Sulph, Puls, Gels (13-6%)

Merc, Lyc, Chi, Spo, Carbo-v, Acon, (5-3%)

crot-h, chel, spi, lob, just, kali-ars, arn, na-m, caust, ferr-ph, pyr, kali-p, ign, podo, nux-v, chin-s, calc, "rimedio di fondo" non specificato (1%).

[Un "rimedio di fondo" è stato adoperato, dichiaratamente, almeno nel 5% dei casi e probabilmente in percentuale molto maggiore.]

Commento

Uno almeno dei tre rimedi più prescritti (Bryonia-Arsenicum-Phosphorus) è stato adoperato soltanto nel 76% dei casi.

Per arrivare all'89% dei casi dobbiamo aggiungere ancora 4 rimedi (ant-t, eup-p, bell, sulph).

Ma il più delle volte l'utilizzo di uno o più di questi rimedi NON è stato sufficiente, poiché esso è stato adoperato nell'ambito di una sequenza prescrittiva con altri rimedi.

Possiamo invece affermare che vi sono una decina di rimedi che vengono adoperati con successo nella gran parte dei casi e che coprono pertanto soddisfacentemente i quadri caratteristici con cui si manifesta la COVID-19 in sede extra-ospedaliera.

Il rimedio più prescritto (Bryonia) è stato adoperato sia nelle fasi iniziali (più frequentemente) che in quelle di stato.

Phosphorus ed Arsenicum hanno mostrato efficacia soprattutto in fase di interessamento polmonare, così come (meno frequentemente) Antimonium tartaricum.

L'impiego di Belladonna è stato più caratteristico di alcune fasi febbrili d'esordio.

Utilizzati in ogni stato di decorso Eupatorium perfoliatum e Gelsemium.

Più tipici delle fasi di remissione: Phosphoric acidum, Pulsatilla, Sulphur

Ciro D'Arpa (medico esperto in omeopatia, Responsabile Dipartimento Epistemologia ed Etica della Società Italiana di Medicina Omeopatica - SIMO) cirodarpa@gmail.com.

Raffaella Pomposelli (medico esperto in omeopatia, Presidente della Fondazione Belladonna)

Andrea Valeri (medico esperto in omeopatia, Presidente e Responsabile Dipartimento Ricerca della Società Italiana di Medicina Omeopatica – SIMO)

02/06/2020

